



**Ministero dell'Istruzione - Regione Siciliana Assessorato BB.CC.AA. e P.I.**  
**Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia – Direzione Generale**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PIRANDELLO"**  
E-mail: [agic84000a@istruzione.it](mailto:agic84000a@istruzione.it) Via Molo, 2 – Tel./Fax 0922 535371  
**92014 PORTO EMPEDOCLE (AG) C.F. 80004480846 Codice Meccanografico AGIC84000A**

Prot. n. del

### **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S 2020/21**

Il presente documento, Piano Annuale per l'inclusione (PAI), previsionale, racchiude le informazioni riguardanti le azioni realizzate dall'I.C. "L. Pirandello", che dall'anno scolastico 2016/2017 comprende i seguenti plessi: infanzia e primaria "Pirandello", infanzia e primaria "Marullo", infanzia "Madre Teresa di Calcutta", secondaria di primo grado "L. Rizzo", di Porto Empedocle, per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti l'Istituto e l'esplicitazione dei processi attivati e attivabili.

Il PAI va inteso come uno strumento flessibile che può contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Pertanto, il PAI non è rivolto solo agli alunni con bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per la progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo finalizzato a garantire "equità e successo formativo" a ciascuno.

Il Piano Annuale di Inclusione definisce:

- I principi
- I criteri
- Le strategie utili per l'inclusione
- I compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto
- Le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

#### **Normativa di riferimento**

- Legge Quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- D.P.R. n°275/'99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche);
- Art. 45 del D.P.R. n° 394/'99 (normativa riguardante il processo di accoglienza);
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

- Direttiva ministeriale 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento”;
- Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 “ Indicazioni organizzative sull’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; istituzione dei GLI (Gruppi di Lavoro per l’Inclusione);
- Circolare Ministeriale 6 Marzo 2013 “ Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica indicazioni operative”.
- Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013 che fornisce indicazioni sul piano Annuale per l’inclusività, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8 ( del 2013 prot. 561“ Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. Indicazioni operative.
- Nota Dirigenziale n. 2563 del novembre 2013: “Chiarimenti di applicazione alla Direttiva del 27.12.2012”.
- Legge 107 del 13 luglio 2015 “La Buona Scuola”. L’Inclusione diventa un tema condiviso, una responsabilità diffusa all’interno del corpo docente e non docente.
- Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n. 66: “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità” entrata in vigore il 31/05/2017.

### **AZIONI A LIVELLO D’ISTITUTO**

Il progetto intende perseguire il successo formativo di tutti gli alunni avendo come oggetto nuove modalità di inclusione scolastica e la valorizzazione delle potenzialità degli stessi.

Inoltre, esso assume un ruolo determinante all’interno del nostro Istituto in considerazione degli alunni per i quali si attivano percorsi di integrazione individualizzati e diversificati (BES).

Tra i vari aspetti educativi, quello dell’inclusione degli alunni BES costituisce uno degli aspetti centrali del nostro Piano dell’Offerta Formativa, fatto proprio da tutti i docenti.

Per l’anno scolastico 2020/2021 risultano iscritti nel nostro Istituto Comprensivo Pirandello n. 22 alunni diversamente abili, di cui 6 nella Scuola Secondaria di primo grado, 9 nella Scuola Primaria, 7 nella Scuola dell’infanzia. Cinque alunni hanno presentato certificazione DSA.

Infine, alcuni alunni presentano difficoltà di apprendimento associata a disturbi di comportamento, a causa di un significativo svantaggio socio-culturale (BES).

Una modesta parte della popolazione dell’I.C. “Pirandello” presenta caratteristiche di svantaggio socio-culturale e di demotivazione allo studio, fattori questi che fanno registrare qualche caso di dispersione.

Per gli alunni , la scuola rappresenta un punto di riferimento, anche pomeridiano, grazie alle attività extracurricolari organizzate e promosse dall’istituzione scolastica e che apre al territorio alcuni laboratori.

La nostra scuola è chiamata quotidianamente a svolgere il difficile compito di gestire e contenere il disagio di ragazzi provenienti da un habitat privo di centri di aggregazione, fatta eccezione delle

Parrocchie, senza spazi verdi. Alto risulta il tasso di disoccupazione delle famiglie. Quartieri, dunque, che spesso generano nei ragazzi sfiducia, insofferenza e demotivazione allo studio; ragazzi “a rischio” che spesso alle proposte educative rispondono con atteggiamenti di opposizione e rifiuto. Va da sé, quindi, che l’obiettivo dell’inclusione si allarghi a quei ragazzi in cui i condizionamenti ambientali ed emotivi, ostacolano il formarsi del senso di appartenenza e di partecipazione costruttiva alla comunità scolastica.

La cultura dell’integrazione e dell’accoglienza del “diverso”, in senso lato, è cresciuta negli anni all’interno della nostra scuola, certamente non senza difficoltà.

In tutti i docenti è aumentata la consapevolezza secondo cui il processo di inclusione ha inizio quando gli alunni, i genitori e gli insegnanti considerano la classe come una comunità che accoglie tutti, una comunità a cui tutti appartengono, dove le esigenze dell’utenza vengono soddisfatte e dove le persone sono solidali le une con le altre e si sostengono a vicenda.

### **Filosofia di base**

- Mettere in relazione le persone, aiutandole ad aiutarsi a vicenda.
- Intendere la classe come una comunità che accoglie tutti, dove ognuno può soddisfare le proprie esigenze.
- Stimolare gli alunni ad assumersi funzioni di “tutor” : scelta strategica nella crescita reciproca.

### **Obiettivi formativi**

#### Individuali

- Accrescere il grado di autonomia di ciascun alunno.
- Sviluppare le potenzialità residue.

#### Del gruppo classe

- Promuovere e favorire lo sviluppo socio-affettivo di tutti gli alunni.
- Rendere la presenza di alunni BES un elemento che può promuovere e affinare la conoscenza e gli apprendimenti di tutti.

#### D’Istituto

- Migliorare la qualità della scuola a partire dalle esigenze degli alunni.
- Migliorare l’efficienza della scuola in termini di capacità di utilizzazione delle proprie risorse professionali, relative all’inclusione degli alunni BES.

L’inclusione e la valorizzazione di ciascun alunno si attuerà nel continuo confronto con gli altri e nella scoperta e valorizzazione di ciò che il ragazzo sa e sa fare, e non nella ricerca di ciò che non sa e non sa fare. La scuola insieme alla famiglia è la prima agenzia dove il ragazzo deve trovare spazi per valorizzare se stesso e le sue performances , creando le condizioni per l’operatività e la creatività.

L’ottica nella quale il presente percorso si pone è quella di dare alla persona i mezzi per sviluppare pienamente la capacità comunicativa attraverso l’utilizzazione di una gamma più ampia di opportunità formative. Nasce, pertanto, l’esigenza di organizzare la scuola con attività laboratoriali che, affiancandosi

alla normale attività didattica, rappresentino un'ulteriore fonte di stimoli alla formazione umana. In tale ottica il laboratorio va inteso come spazio fisico attrezzato, gestito da tutti i partecipanti: insegnanti specializzati e non, alunni BES e non.

Tutte le attività si avvarranno principalmente della presenza degli alunni di classe che svolgeranno l'essenziale ruolo di "Tutor", sia a livello individuale, sia nel piccolo gruppo a favore degli alunni BES; questa modalità favorisce non solo gli alunni in difficoltà, ma anche loro stessi. Negli anni abbiamo avuto modo di constatare che si è verificata una crescita sul piano della maturazione complessiva di ciascuno dei discenti.

Le attività svolte saranno socializzate in spazi e momenti che coinvolgeranno alunni, genitori, insegnanti, sfruttando tutte le risorse umane, professionali e materiali presenti nella scuola. Sarebbe auspicabile che il nostro Istituto fosse dotato di un maggior numero di risorse umane che portino continuità di intervento nel corso dell'anno per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

In termini di risorse materiali, si utilizzeranno i locali della scuola già destinati alle attività laboratoriali e le attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto di cui già dispone; per aprire "una finestra sul mondo e/o su altre realtà" sarebbe opportuno dotare il nostro Istituto di Internet in tutti i plessi poiché la maggior parte degli alunni, in considerazione delle condizioni disagiate in cui vivono, non possiede un PC o altro dispositivo collegato ad Internet.

## ISTITUTO COMPRENSIVO " L.PIRANDELLO" a.s 2020/2021

### Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti	8
1.Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3	22
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	22
2.disturbi evolutivi specifici	0
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3.svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro : accertamento medico in corso	0
<b>Totali</b>	<b>35</b>

% su popolazione scolastica		4%
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in.....</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individuate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali/ coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Esterni
Docenti tutor/mentor		
	Altro:	
	Altro:	
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso.....	Si
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

D. Coinvolgimento personale	Assistenza alunni disabili	Si
-----------------------------	----------------------------	----

ATA	Progetti inclusione/laboratori integrati	
	Altro	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento progetti di inclusione	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
G. Rapporti con CTS /CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS /CTI	
	Altro: Progetto ASP (Educazione alla salute, alimentare, ecc.)	Si
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	
I. Formazione docenti	Partecipazione a corsi di formazione su BES proposti da altre istituzioni	Si
	Partecipazione a corsi di formazione online	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti nell'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro: Collaborazione offerta dai servizi socio-sanitari territoriali				X	
Altro: Attuazione progetto per alunni BES			X		
*= 0 : per niente 1: poco 2 : abbastanza 3 : molto 4 : moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Buono risulta il livello di inclusività della scuola.

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Elaborare, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione scolastica e del successo formativo per tutti gli alunni dell'Istituto condivisa dal Collegio dei Docenti (PAI) stabilendo metodologie di insegnamento e materiale didattico alle effettive potenzialità dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività.
- Ottimizzare gli incontri con gli operatori dell'ASL.
- Promuovere incontri e relazioni con Enti locali e associazioni ONULS presenti nel territorio (ANFASS, ASS.AMICI, Associazione "Nuove ali", "Acuarinto", "Lega ambiente", "Amnesty International", "FAI").
- Consolidare al proprio interno, la struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, ai Disturbi Specifici di Apprendimento e allo svantaggio culturale e socio-economico (Gruppo di lavoro per l'inclusione).

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il collegio dei docenti, previa disponibilità economica, pianifica percorsi di formazione e Aggiornamento sul tema dell' inclusività rivolto a tutti i docenti di ogni ordine e grado. I docenti, inoltre, sulla base di scelte personali, parteciperanno alle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dal territorio di appartenenza e/o dai CTRH di riferimento.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione del piano Annuale di Inclusionione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità e si avvarrà del contributo di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo.

Il GLI individuerà la globalità degli alunni con B.E.S. d'Istituto procedendo al monitoraggio e alla valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborerà la proposta di PAI d'Istituto a conclusione di anno scolastico.

Il C.d.C. procederà alla verifica e valutazione degli allievi con B.E.S. utilizzando i criteri individuati ad inizio di a.s. e formalizzati nei PEI e nei PED dei singoli allievi con B.E.S.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Anche per quest' anno scolastico si prevede di lavorare per piccoli gruppi omogenei, per il recupero delle difficoltà e per acquisire/consolidare un metodo di studio efficace e per gruppi eterogenei per favorire l'inclusività attraverso la peer-education e la valorizzazione delle eccellenze.
- All'interno dell'Istituto concorrono al successo formativo degli alunni con B.E.S. diverse figure professionali: docenti curricolari e di sostegno. Le figure di assistenti all'autonomia e comunicazione per alunni D.V.A. sono state richieste. Gli insegnanti curricolari coordinano gli interventi educativo-didattici programmati per la classe, promuovono all'interno del C.d.C. azioni mirate al successo formativo degli allievi con Bisogni Educativi Speciali, stilando il PDP ed elaborando il PEI insieme agli insegnanti di sostegno. I docenti specializzati sollecitano azioni di inclusione attuando interventi educativo-didattici nell'ambito della classe e/o promuovono attività individualizzate o con gruppi eterogenei di alunni a classi aperte nel rispetto dei diversi stili cognitivi.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- Incentivare e stimolare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, condividendo il Patto di Corresponsabilità Educativa impegnandosi in un costruttivo dialogo con la scuola, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto.
- Condividere con i Consigli di Classe i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati elaborati nel corso dell'anno scolastico.
- Pianificare, previa disponibilità economica, percorsi di formazione su tema dell'inclusività e della genitorialità.
- Inserire i genitori, dove possibile, nei progetti e/o laboratori con i propri figli.



### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per l'a.s. 2020/2021 si prevede di confermare il progetto di Inclusione di Istituto che intende garantire il diritto allo studio e il successo formativo della globalità degli allievi, sostenendone la partecipazione e l'inclusione alla vita scolastica, promuovendo interventi efficaci per contrastare la dispersione, sollecitando situazioni di benessere psico-fisico, riconoscendo la specificità dei bisogni e garantendo a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico per promuovere un armonico sviluppo della personalità.

FINALITÀ:

- Valorizzare le qualità di ciascuno e fornire strumenti per la crescita e la formazione integrale della persona;
- Promuovere la dignità e le pari opportunità, prestando sostegno alle varie forme di diversità, di disabilità, di svantaggio;  
Strumento privilegiato per l'inclusività è l'individuazione e la personalizzazione dell'apprendimento organizzato in:
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipe, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti definiti dal C.d.C.
- Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno D.V.A.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

1. Docenti di classe
2. Insegnanti di sostegno
3. Funzioni strumentali
4. Referenti B.E.S. e D.V.A.
5. Personale ATA
6. Genitori

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- La scuola si avvale degli interventi dell'Amministrazione Comunale che erogano, per i D.V.A., i servizi di Assistente igienico-personale e Assistente all'autonomia e comunicazione incaricando agenzie esterne.
- Non si dispone di risorse umane da utilizzare specificatamente per l'inclusione.
- Incremento strutture tecnologiche esistenti per l'utilizzo degli strumenti compensativi.
- Accesso ad Internet di cui la scuola è provvista.
- Associazioni.
- Servizio sportello di ascolto ( Pedagogista volontaria )

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola**

La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado e da quest'ultima alla scuola secondaria di II grado si attua (quando possibile) attraverso incontri sistematici degli insegnanti dei vari ordini di scuola e si propone di raggiungere un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi.

Essa, pertanto, viene valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorire l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere.

Nell'ambito della continuità educativa orizzontale, la scuola si impegna a tenere rapporti organici con le famiglie, gli Enti e le Organizzazioni presenti sul territorio per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

*Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/05/2020 del. n.2.*

Il Dirigente Scolastico

*Prof.ssa Ernesta Musca*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 D.lgs. 39 / 93*